

Caritas

Oggi, Giornata diocesana di carità

Fondo di solidarietà di emergenza per le famiglie

La colletta dell'odierna *Giornata diocesana della carità* sarà destinata, quest'anno, al neoistituito Fondo di solidarietà di emergenza per le famiglie.

Nel suo discorso del 28 gennaio scorso al Consiglio permanente della C.E.I., il cardinale Angelo Bagnasco, parlando della situazione critica che attraversa il nostro Paese affermava: «ci sono servizi ormai stabili, come i centri di ascolto, i fondi anti-usura, le iniziative per le emergenze familiari (microcredito e simili) che intervengono regolarmente, ma che in questa stagione vedono ampliarsi non poco le richieste. Ci sono poi le domande d'aiuto nascoste per pudore, e oggi provenienti da soggetti nuovi, a cui occorre provvedere con disponibilità ulteriori [...]».

Le nostre parrocchie stanno affrontando la situazione con la consueta prontezza, moltiplicando – se possibile – gli sforzi e cercando di reperire sempre nuovi mezzi. Il volontariato laicale si sta rivelando

una leva indispensabile e svolge realmente quel ruolo di sussidiazione che sul territorio consente di coprire falle improvvise ed emergenze croniche [...]. Invitiamo ogni famiglia, per quanto affaticata, a non rinunciare alla carità, a non abbandonare quei gesti di offerta – per situazioni, come le missioni, solo apparentemente lontane – che tuttavia aiutano a vedere bene anche da vicino e puntare oltre la crisi».

È con questo spirito che anche la nostra Caritas, assieme al vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, ha deciso di istituire il Fondo di solidarietà per dare un segno concreto di vicinanza alle molte famiglie che si rivolgono ai nostri Centri di ascolto. Il Fondo è destinato a

sostenere interventi di emergenza (alimentare, servizi domestici essenziali, ospitalità di emergenza) spesso necessari in un percorso di ascolto, discernimento e accompagnamento che i Centri di ascolto svolgono in accordo con le parrocchie.



Due immagini della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. Mons. Ambrogio Spreafico e Marco Toti, direttore della Caritas diocesana con gli operatori dei centri di ascolto e di accoglienza diocesani

Come devolvere le offerte

Per un pronto recapito delle offerte raccolte, si raccomanda di effettuare il versamento tramite bollettino di conto corrente postale n. 17206038 intestato alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas specificando la causale "Quaresima 2009".

Ordinazione diaconale per Aurelio Miranda

Domenica scorsa la comunità passionista si è arricchita di un nuovo diacono, si tratta del giovane studente Aurelio Miranda.

La funzione religiosa si è svolta nel santuario di S. Maria a Fiume, a Cecano, ed è stata presieduta dal vescovo diocesano, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, vi hanno partecipato il padre provinciale, p. Enzo Del Brocco, assieme a numerosi confratelli passionisti, al vicario foraneo, don Giuseppe Sperduti e ad alcuni parroci della città.

Nella sua omelia, Mons. Spreafico, ha voluto sottolineare, da un lato, la figura del diacono, la cui «istituzione risale già alla Chiesa antica e, come ci viene narrato dagli Atti degli Apostoli, ha mantenuto nel tempo il suo carattere primitivo, che sottolinea la dimensione del servizio, servizio ai poveri (come era secondo gli Atti degli Apostoli) e servizio all'altare. L'ordine del diaconato ci testimonia quindi ciò rimane essenziale e originario nella vita cristiana, seguendo così l'esempio di Cristo, il quale è venuto a servire e non ad essere servito».

D'altro canto, il Vescovo ha richiamato all'attenzione dei presenti una tematica già affrontata in altre occasioni: le difficoltà di vivere nell'unità e nella comunione, senza contrappor-

si l'uno contro l'altro. Avviene nella vita di tutti giorni, al lavoro come nelle nostre realtà parrocchiali, a scuola come nei movimenti, nelle confraternite, nelle associazioni. Ciò, avviene perché «si è convinti di essere dalla parte della ragione – perché per noi sono sempre e solo gli altri ad essere dalla parte del torto – e non ci si accorge che il problema non è tanto aver ragione, ma vivere gli uni al servizio degli altri, nell'amore reciproco. E accade che anche noi diamo scandalo a un mondo già diviso come il nostro, nel quale si fa a gara non a perseguire l'interesse comune, ma il proprio interesse individuale, nel quale la legge suprema sono il denaro e il proprio benessere». Anzi, «davanti alla croce dovremmo vergognarci di non vivere in uno spirito di comunione e di non perseguire quell'unità per cui Gesù ha pregato proprio prima di essere condotto al patibolo. Davanti ai discepoli che discutevano su chi fosse il più grande, Gesù ammonì: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e io servitore di tutti" (Mc 8,35)». Perché ciascuno di noi è servo, non padrone: e questa esortazione non vale soltanto per il neo diacono che si appresta a offrire il proprio servizio, ma è un invito per ogni cristiano.



Una
immagine
della
cerimonia

Ufficio Catechistico

Assemblea diocesana dei catechisti

Martedì, a Frosinone, con il Vescovo

È in calendario presso la chiesa di San Paolo Apostolo, alle ore 20.30 di dopodomani, l'assemblea che vedrà riunirsi tutti gli operatori diocesani impegnati nelle varie forme della catechesi (iniziazione cristiana, centri di ascolto della Parola, catechesi per adulti...).

Come ha spiegato il direttore dell'ufficio catechistico diocesano, il prof. Gianni Guglielmi,

nella lettera inviata ai parroci nei giorni scorsi: «Rifletteremo insieme sull'impegno dei catechisti nell'opera evangelizzatrice della chiesa, con particolare riferimento all'emergenza educativa che sentiamo sempre più urgente sul nostro territorio e che richiede un ripensamento forte del nostro servizio educativo».

È importante la presenza di ciascuno per ascoltare le indicazioni

del vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, condividere le esperienze che stiamo facendo nelle parrocchie, individuare modalità e problematiche emergenti».

L'idea di fondo, dunque, è un incontro durante il quale i catechisti si metteranno in ascolto del Vescovo e quest'ultimo dei catechisti. Tema dell'assemblea sarà «Perché la nostra gioia sia perfetta» (1Gv 1, 1 - 4).

Frosinone

È deceduta Olga Donati

Il 19 marzo scorso, dopo una lunga malattia, la sig. Olga Leoni Donati ha terminato la sua esistenza terrena.

Prima, agli inizi degli anni '60, aveva ricoperto il ruolo di Presidente della Gioventù femminile di Azione Cattolica, poi, per decenni, è stata attiva, in ambito diocesano, nella pastorale familiare.

Il suo impegno e la sua sconfinata passione per la difesa e la promozione della vita l'hanno vista protagonista, anche con il marito Mario, di tante iniziative. A partire dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi prematrimoniali per le coppie di fidanzati; i due coniugi frusinati si adoperavano, in particolar modo, nel promuovere l'insegnamento del metodo naturale Billings da loro appreso presso l'Università Cattolica.



Olga Leoni Donati

Come dimenticare, poi, l'attività di responsabile presso il Centro Aiuto alla vita – Consultorio familiare situato in via G. De Mattei, a Frosinone, da lei instancabilmente diretto per vent'anni anni, sin dai primi anni '80. Era il 1982, infatti, quando Olga partecipa al Meeting dell'amicizia tra i popoli, a Rimini, e matura l'idea di realizzare un consultorio familiare di ispirazione cristiana per poter condividere il bisogno altrui: il bisogno della singola persona, dei giovani, della coppia, della famiglia.

Come espressamente richiesto da Olga, il suo desiderio è che anziché fiori si devolvano delle offerte che saranno destinate alla Fraternità Sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo di Comunione e Liberazione, all'AVSI e alla Ricerca sui tumori dell'Università Cattolica del S. Cuore.